

introdurci al Padre. Nessun altro. Nessuna alternativa. «Gli disse Filippo: “Signore, mostraci il Padre e ci basta”. Gli rispose Gesù: “Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?”». Ha ragione Filippo a dire “Mostraci il Padre e ci basta”, ma ha ancora più ragione Gesù nel sottolineare la nostra sostanziale cecità nel non riconoscerlo qui davanti ai nostri occhi. Se Dio esiste è qui, o non è.

ADORAZIONE SILENZIOSA. CANTO.

IN ASCOLTO DI UN TESTIMONE

La lettera di don Tonino Bello: una luce nel buio

Caro amico, ti scrivo per parlare della speranza. La speranza è una virtù che ci permette di guardare il futuro con fiducia, anche quando le cose sono difficili. È una forza che ci aiuta a non arrenderci, anche quando tutto sembra perduto. La speranza cristiana è una speranza che non si basa sulle nostre forze, ma sulla potenza di Dio. È una speranza che ci dice che Dio è sempre con noi, anche nei momenti più bui della nostra vita. La speranza cristiana è una speranza che ci fa credere che il bene vincerà sempre sul male. È una speranza che ci fa guardare al futuro con fiducia, anche quando il presente è pieno di dolore e di sofferenza. So che la speranza può essere difficile da vivere, soprattutto quando ci troviamo di fronte a prove difficili, ma è proprio in questi momenti che la speranza è più necessaria. Ti invito a non perdere mai la speranza. Affidati a Dio e abbi fiducia nella Sua potenza. La speranza non delude mai. Con affetto, don Tonino.

SILENZIO DI RIFLESSIONE.

G. Affidiamo a Dio la nostra preghiera accendendo un lumino da porre ai piedi dell'altare. Dopo possiamo prendere dal cestino la Parola di Dio: Parola viva, efficace, che accende e consola i nostri cuori.

SEGNO: Dio ascolta [lumino acceso] **Dio dice** [si prende un bigliettino con su scritto una Parola].

CANTO DI ADORAZIONE. BENEDIZIONE EUCARISTICA E CANTO FINALE.



UFFICIO per la pastorale del tempo libero,
turismo, sport e pellegrinaggi

ARCIDIOCESI DI OTRANTO

UN INVITO PER TE
AN INVITATION FOR YOU

ORA MI FERMO
NOW ILL STOP

ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI
WORSHIP AND CONFESSION

Un tempo per
A TIME TO
lodare
PRAISE
ascoltare
LISTEN
ringraziare
THANK

19 LUGLIO
19TH JULY *& 21.30*

CHIESA "SANT'ANTONIO" OTRANTO
CHURCH OF "SANT'ANTONIO" OTRANTO



*«A nessuno venga mai a mancare
la speranza di una vita migliore»
(papa Francesco, *Spes non confundit*, n. 13)*

G. Disponiamo il nostro cuore alla contemplazione dell'Eucaristia. Chiediamo al Signore di farci suoi imitatori: egli infatti, facendosi uomo, si è posto come lievito nella farina dell'umanità e ancora oggi chiede a noi di imitarlo; chiede a noi di essere lievito nella massa per diventare portatori nel mondo della sua Parola di salvezza. Guardando a Cristo che annuncia la venuta del regno di Dio, chiediamo al Signore di renderci sempre più suoi autentici testimoni, per annunciare a tutti la gioia trasformante del Vangelo.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

CANTO DI ESPOSIZIONE.

PREGHIERA INIZIALE

T. Signore, donami la speranza di cui ho bisogno, fai ardere dentro il mio cuore, quotidianamente, una fiaccola di luce che possa guidarmi, anche quando le ombre sembrano aver preso il sopravvento. Donami la speranza che nutre la mia mente, che non mi fa temere, che mi ricorda che tu sei sempre accanto a me. Signore, sii tu la mia speranza, regalandomi la tua presenza nel mio cuore, la tua gioia nelle mie giornate, il tuo amore nei miei sorrisi. Che la tua speranza sia la bevanda che disseta la mia bocca. Amen.

ADORAZIONE SILENZIOSA. CANTO O CANONE.

G. Preghiamo con il salmo 130 tutti insieme.

**T. Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze.
Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.
Speri Israele nel Signore, ora e sempre.**

ADORAZIONE SILENZIOSA. CANONE.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal vangelo secondo Giovanni (14,6-14).

Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere. Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò».

COMMENTO AL VANGELO (*don Luigi Maria Epicoco*)

«“Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto”». Credo che tutti possiamo essere d'accordo con Gesù nel credere che non esistono altre vie, altre porte, altre strade che portino al Padre se non Lui solo. E ciò significa che da nessun'altra parte, seppur bellissima, si possono trovare strade alternative al Padre, cioè al senso stesso di ogni cosa, al cuore più profondo dell'Essere. Affermare questo significa escludere con decisione ogni altra cosa diversa da Gesù. Ma se con radicalismo evangelico affermiamo che solo il Figlio è la porta d'ingresso al Padre, dobbiamo dire che tante, e a volte misteriose, possono essere le strade che portano al Figlio. È per questo che vediamo strade di verità, di bellezza e di giustizia ovunque, non solo nella nostra religione, e nella nostra Chiesa. Ma sono strade infinite che portano unicamente e misteriosamente sempre e soltanto a Cristo. È Gesù che c'è dietro ogni anelito di felicità, di bene, di verità e di bellezza nel mondo. È Gesù che è nascosto nella bellezza struggente dei colori di Van Gogh o nella musica di Vivaldi. È Lui che come nostalgia abita nelle melodie orientali e nei canti delle Americhe. È Lui che è il fondo di ogni mancanza che l'uomo moderno avverte fino al punto anche di dire che «Dio è morto». Ogni cosa ha a che fare con Cristo, e infinite sono le strade che portano a Lui. Ma solo Lui può